

**Beni culturali** Nota a proposito del contenzioso  
**“Quei dirigenti assunti  
per concorso pubblico”**

MESSINA. il dott. Luigi Giacobbe, parte del procedimento in corso al Tribunale di Messina relativo a un inquadramento in fascia dirigenziale nei ruoli della Regione conseguente a un concorso per “storico dell’arte” presso l’Assessorato beni culturali, ci ha fatto pervenire una nota con riferimento all’articolo pubblicato dal titolo “Dirigenti assunti, udienza al Tribunale di Messina”, per far presente che nell’articolo si «riporta quasi integralmente, un comunicato del sindacato “Cobas-Codir” dal titolo “Regione, il tribunale di Messina impone l’assunzione di 400 dirigenti”».

«Tale comunicato - dice Giacobbe - non dice il vero, come peraltro dimostrato dalle numerose sentenze di condanna dell’Assessorato Beni culturali, emesse dai principali tribunali siciliani sia in giudizio di primo grado che in appello. Occorre inoltre precisare che l’oggetto dell’artico-

lo non riguarda una semplice “selezione” ma un concorso pubblico bandito sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana - serie speciale concorsi del 14-4-2000 per n. 39 posti di dirigente tecnico storico dell’arte nel ruolo dei beni culturali, visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, per candidati con laurea e specializzazione, con trattamento economico corrispondente all’VIII livello retributivo di cui alla tabella “A” del decreto Presidente Regione siciliana 20 gennaio 1995, n. 11. Si precisa altresì che gli organici previsti per dirigenti storici dell’arte dalla vigente Legge Regionale 116 del 1980, tutt’oggi, non sono stati completati. Si dà atto infine alla “Gazzetta” di non aver riportato i giudizi offensivi che il comunicato del “Cobas-Codir” ha voluto riservare alla magistratura siciliana proprio alla vigilia di un suo importante pronunciamento». \*